

Il giro d'Europa dell'ERP di JBT È best practice il caso italiano

Grazie al successo dei progetti avviati con la divisione Liquid Food a Parma anche in altre sedi europee di JBT Company arrivano i sistemi di Sinfo One

Intervista a Marco Tonelli, Food Tech Strategic Finance Director

di Elisabetta de Luca

JBT

Sede

Parma

Attività

Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare e delle bevande

Addetti

100

Fatturato

32 milioni

Proprietà

Familiare

“Oracle JD Edwards Enterprise One è una suite integrata completa che unisce convenienza, tecnologie basate su standard, e competenze settoriali approfondite in una soluzione aziendale dal costo totale di proprietà contenuto. Solo questa soluzione offre un'ampia scelta di database, sistemi operativi e hardware tale da consentire di realizzare ed espandere la soluzione IT più adatta alle proprie esigenze aziendali”. È questa la descrizione di JD Edwards che si legge navigando in Rete. Parole che potrebbero restare un esercizio di marketing se non ci fossero le testimonianze di chi ha potuto ‘toccare con mano’ i vantaggi di questo ERP. È il caso della divisione italiana Liquid Foods di JBT Corporation, azienda americana produttrice di macchine per la lavorazione degli alimenti e attrezzature aeroportuali, che grazie a Sinfo One ha deciso di adottare già da diversi anni JD Edwards. A raccontare che cosa avviene nella sede di Parma di JBT Italia è **Marco Tonelli, Food Tech Strategic Finance Director**: “L'azienda in Italia è stata fondata nel 1960 e fungeva da distributore nell'area

del Mediterraneo di prodotti sviluppati in altre sedi del Gruppo. Negli anni la nostra sede di Parma ha saputo conquistarsi una propria identità tecnologica, soprattutto nel trattamento termico degli alimenti, in particolare della frutta, del pomodoro, dei vegetali e nell'inscatolamento del tonno, sviluppando delle proprie competenze. Ciò che ci contraddistingue è una forte vocazione ad accompagnare il cliente nella ricerca di soluzioni innovative e di sviluppo di nuovi prodotti. Siamo un'azienda che lavora per commesse e che non può contare su prodotti di serie e con alti volumi di vendita. La nostra forza sono i prodotti customizzati, adattati alle specifiche esigenze della clientela”.

Il rapporto con il territorio

Nel tempo JBT Italia è cresciuta, configurandosi come una solida realtà del territorio: “Abbiamo sempre avuto un organico abbastanza stabile, con 100 dipendenti, ma ci avvaliamo, nei periodi di picco della produzione, di lavoratori stagionali. Abbiamo chiuso il 2017 con un fatturato di

MARCO TONELLI



Bolognese, Marco Tonelli è approdato a JBT a Parma come CFO nel 2004.

Ha svolto in carriera significative esperienze sia in Italia sia all'estero in varie aziende multinazionali.

Nel 2011 ha assunto il ruolo di Global controller del Segmento Fruit&Juice. Dal 2016 è Strategic Finance Director della Divisione FoodTech e si occupa di M&A, organizzazione aziendale e implementazione di sistemi e processi di miglioramento.



Nella sede di Parma, JBT si è specializzata nel trattamento termico degli alimenti

32 milioni di euro”. Tonelli scende ancora di più nel dettaglio in termini di attività: “Ci occupiamo in gran parte della trasformazione, pastorizzazione e riempimento in ambiente asettico di prodotti e alimenti che successivamente verranno elaborati nuovamente per l’imbottigliamento. È quella che chiamiamo ‘la fase primaria’, dalla materia prima fino al riempimento in fusti o in sacchi”.

Dicevamo del rapporto con il territorio: a rendere JBT un’azienda di successo è anche il legame con Parma: “Siamo nella Food Valley italiana dove possiamo avvalerci di altissime competenze in ambito alimentare. Siamo in un distretto dove possiamo confrontarci anche con i nostri principali competitor in Italia”.

Sette anni fa JBT Italia ha incontrato Sinfo One, software house e system integrator di Parma: “Cercavamo un gestionale che fosse adatto a una PMI – come di fatto è la società italiana di JBT – ma che offrisse strumenti evoluti di gestione delle commesse e di analisi dei costi aziendali. Abbiamo trovato in JD Edwards e nelle persone di Sinfo One i partner ideali per rispondere a queste esigenze”.

Un partner che capisce e conosce le esigenze

Da questo incontro è nata una proficua collaborazione che ha portato numerosi vantaggi alla società italiana: “Per l’im-

plementazione i tempi sono stati molto rapidi, in quattro mesi siamo andati in go live e i costi sono stati molto contenuti. Siamo stati pienamente all’interno del budget che ci eravamo prefissati e questo può definirsi un’eccezione, perché generalmente progetti di questo tipo nascondono sempre delle difficoltà”.

Tra JBT Italia e Sinfo One la collaborazione è continua e ininterrotta: “Dall’introduzione di JD Edwards continuiamo a sviluppare il prodotto e l’abbiamo fatto in linea con le strategie aziendali della corporate. In questo Sinfo One ha avuto un ruolo strategico, perché la collaborazione va avanti



JBT whole fruit extractor on a compact skid

da sette anni. La cosa positiva è che i referenti non sono mai cambiati, quindi parliamo con consulenti che conoscono bene la nostra realtà e per questo non hanno difficoltà a capire le nostre esigenze". Inizialmente JBT Italia aveva scelto Sinfo One per la vocazione locale e per la vicinanza geografica alla sede: "Invece siamo rimasti piacevolmente colpiti dalla ramificazione internazionale di questa società. Stiamo infatti approcciando un progetto, in *roll out*, in tutte le altre sedi europee e abbiamo scoperto la vocazione internazionale che Sinfo One sta perseguendo, sia direttamente sia tramite il network di Redfaire International. Ecco perché abbiamo deciso di affidare tutte le implementazioni all'azienda della famiglia Pomi, in particolare i progetti in Belgio e in Olanda. Il sistema gestionale è considerato da noi un task fondamentale soprattutto nell'implementazione di nuove strategie e nel miglioramento dei processi".

JBT Italia porta Sinfo One nel resto d'Europa

A gennaio 2019 l'implementazione dei sistemi Sinfo One sarà in fase avanzata in Belgio: "Ho incontrato di recente i colleghi, dopo la conclusione della *gap analysis*, e i riscontri emersi sono sta-

ti molto positivi. Mi hanno detto di aver potuto verificare che la soluzione JD Edwards si adatta molto bene al modello di business, così come è avvenuto da noi. È stata infatti la nostra esperienza molto positiva in Italia a influenzare le scelte delle altre sedi europee". Il sistema informativo di JBT è sviluppato in Brasile e di volta in volta localizzato. Sinfo One, sostiene Tonelli, è stata capace di non discostarsi dal modello del sistema, riuscendo però ad adattarlo molto bene alla realtà locale: "In questo è stato un partner molto efficace".

Di recente, poi, per la sede italiana dell'azienda americana, Sinfo One ha lavorato alla creazione del nuovo portale dedicato ai fornitori e sulla gestione dei magazzini verticali: "Sfrutteremo questa occasione per rivedere tutta la gestione dei magazzini. A breve poi dovremmo concludere progetti che riguardano l'amministrazione delle note spese e delle trasferte", racconta Tonelli. "Non siamo mai fermi e Sinfo One è in grado di seguire lo sviluppo del nostro business".

Parallelamente andrà avanti l'implementazione di JD Edwards in altre sedi: "Grazie all'implementazione di sistemi Sinfo One in altre aree produttive in Europa ci aspettiamo di migliorare molto la condivisione delle informazioni tra i vari poli produttivi. Fino a ora infatti i diversi sistemi gestionali ci hanno impedito di lavorare in maniera integrata. Avere invece un'unica piattaforma e un unico sistema gestionale migliorerà le comunicazioni", commenta il Food Tech Strategic Finance Director.

Il progetto rientra nel solco di un generale miglioramento della gestione e della circolazione delle informazioni all'interno di una realtà ramificata e strutturata come JBT: "L'azienda ha creato un polo con sede a Madrid che coordina tutti i processi amministrativi per tutte le sedi europee. Prevediamo che questa operazione avvenga anche per altri reparti, per esempio l'ufficio acquisti. Lo scopo è comunicare in maniera uniforme al fine di migliorare i processi". JBT Corporation, infatti, a livello mondo ha 6.200 dipendenti, con un fatturato complessivo di oltre 1,5 miliardi di dollari di cui la divisione Liquid Foods che sta implementando le soluzioni Sinfo One in Europa rappresenta circa un terzo. Un ottimo bacino d'utenza per Sinfo One.



L'esterno della sede di JBT a Parma